

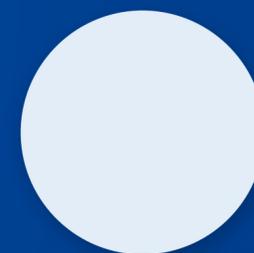


CONFINDUSTRIA VICENZA

---

# 168<sup>a</sup> INDAGINE CONGIUNTURALE

**2° TRIMESTRE 2025**



# LA PRODUZIONE

Lo scenario congiunturale vicentino evidenzia un quadro complessivamente negativo per il secondo trimestre del 2025: produzione in calo, mercato interno ed europeo in contrazione, portafoglio ordini con saldo negativo e occupazione in lieve flessione. Solo le esportazioni verso i paesi extra-europei presentano un moderato segnale positivo. Secondo i risultati della **168<sup>a</sup> indagine congiunturale** condotta da Confindustria Vicenza, il comparto manifatturiero vicentino registra una **flessione della produzione industriale** pari al **3,2%**, un calo più marcato rispetto al trimestre precedente (-0,7%; -3,8% nello stesso periodo dello scorso anno).


 -3,2%

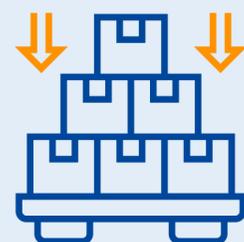
Flessione della produzione industriale con un calo più marcato rispetto al trimestre precedente

L'indagine ha coinvolto **213 imprese associate** – operanti in vari comparti e classi dimensionali – equivalenti al **20%** del totale delle aziende manifatturiere iscritte all'associazione. In termini qualitativi solo il **23%** delle imprese segnala un **incremento del livello produttivo** (33% nel trimestre precedente e 27% lo scorso anno), mentre il 39% denuncia una contrazione (34% nel primo trimestre dell'anno; 46% tra gennaio e marzo 2024). Ne risulta un **saldo di opinione pari a -16**, in aumento rispetto al trimestre scorso. Il 42% degli imprenditori giudica la capacità produttiva significativamente inferiore alle aspettative.



Imprenditori che dichiarano un aumento della produzione

Imprenditori che evidenziano un calo della produzione



Il **42%** degli imprenditori giudica la **capacità produttiva significativamente inferiore** alle aspettative.


 42%

INSODDISFACENTE

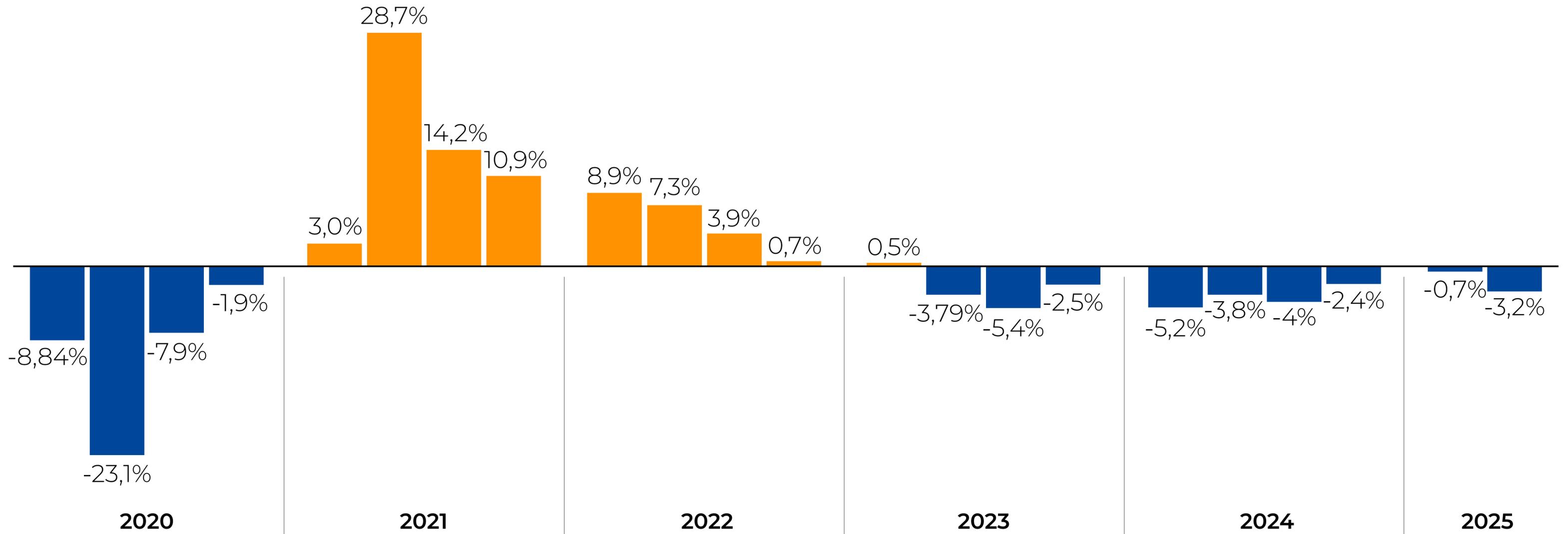

 58%

NORMALE

# L'ANDAMENTO

## La produzione vista dalle aziende

IL TREND NEGLI ULTIMI ANNI



# MERCATO INTERNO & EXPORT



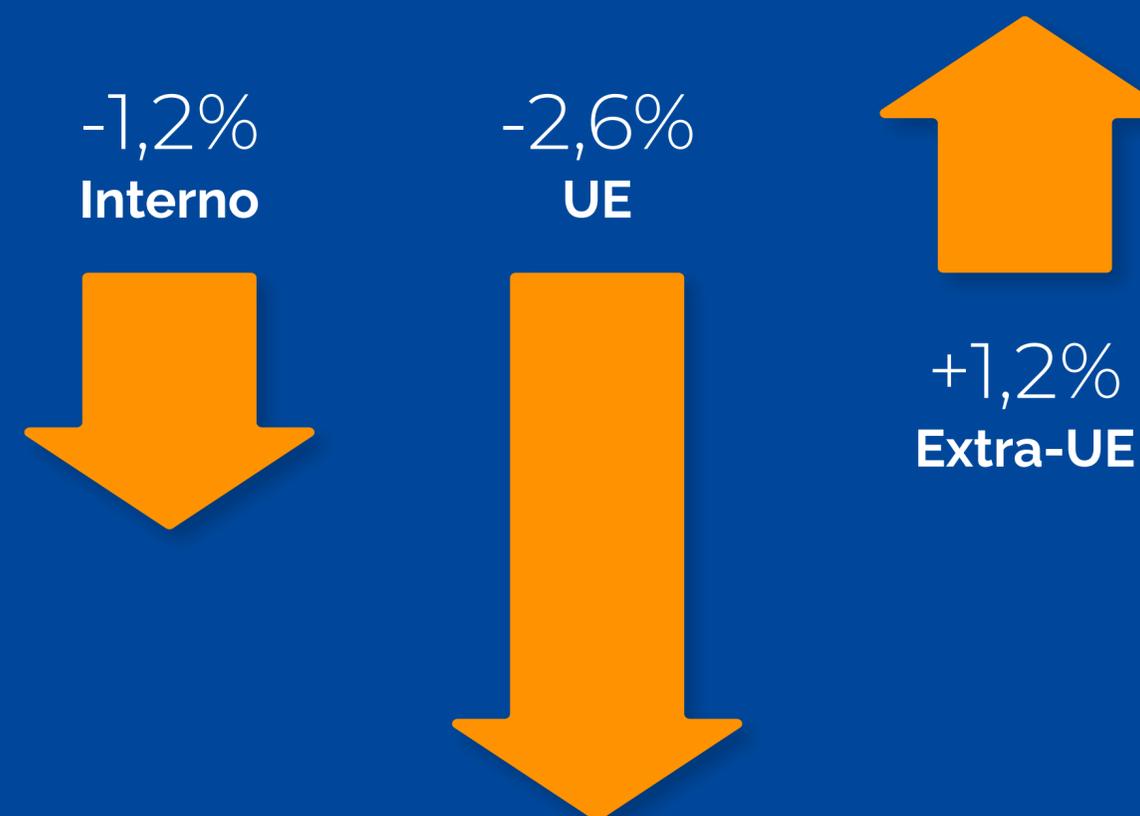
L'economia italiana si trova ad affrontare un contesto di crescente incertezza internazionale, alimentato dalle tensioni geopolitiche in Medio Oriente e dall'instabilità delle politiche commerciali statunitensi, con conseguenti ripercussioni sulla domanda globale che resta debole.

A livello provinciale, **sul mercato interno**, le vendite calano dell'**1,2%**, rispetto al +1,3% registrato nel trimestre precedente; le **esportazioni verso l'area UE** mostrano una flessione del **2,6%** (rispetto al +1,1% di inizio anno). Una nota positiva è data dalle **vendite verso i paesi extra-UE** che registrano un modesto incremento dell'**1,2%**.

Anche a livello nazionale, secondo una **nota del Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale**, nel primo semestre del 2025 l'export italiano verso i paesi extra-Ue è aumentato dell'1,3%, confermando una capacità di tenuta in un contesto internazionale complesso.

## Vendite sui mercati

Variazione II° trimestre 2025



# ORDINI



La dinamica degli **ordini** riflette una situazione di debolezza e instabilità: il **41%** delle imprese segnala un calo degli ordini, il 24% un aumento e il 35% stabilità, con un saldo di opinione negativo che si attesta a -17 (rispetto al -5 del trimestre precedente). Il **periodo di lavoro assicurato** supera i **tre mesi** per il **27%** delle imprese, mentre per il **73%** arriva a tre mesi.

24%

Le aziende con portafoglio ordini in aumento

27%

Le aziende in cui il periodo di lavoro supera i 3 mesi

# LIQUIDITÀ E INCASSI



Dal punto di vista finanziario, la quota di imprese che segnala **tensioni di liquidità** si attesta al **17%**, pressoché invariata rispetto al precedente trimestre (20% nello stesso periodo del 2024), e l'**11%** delle aziende lamenta **ritardi negli incassi**.

17%

Imprese che denunciano tensioni nella liquidità

11%

Ritardi negli incassi

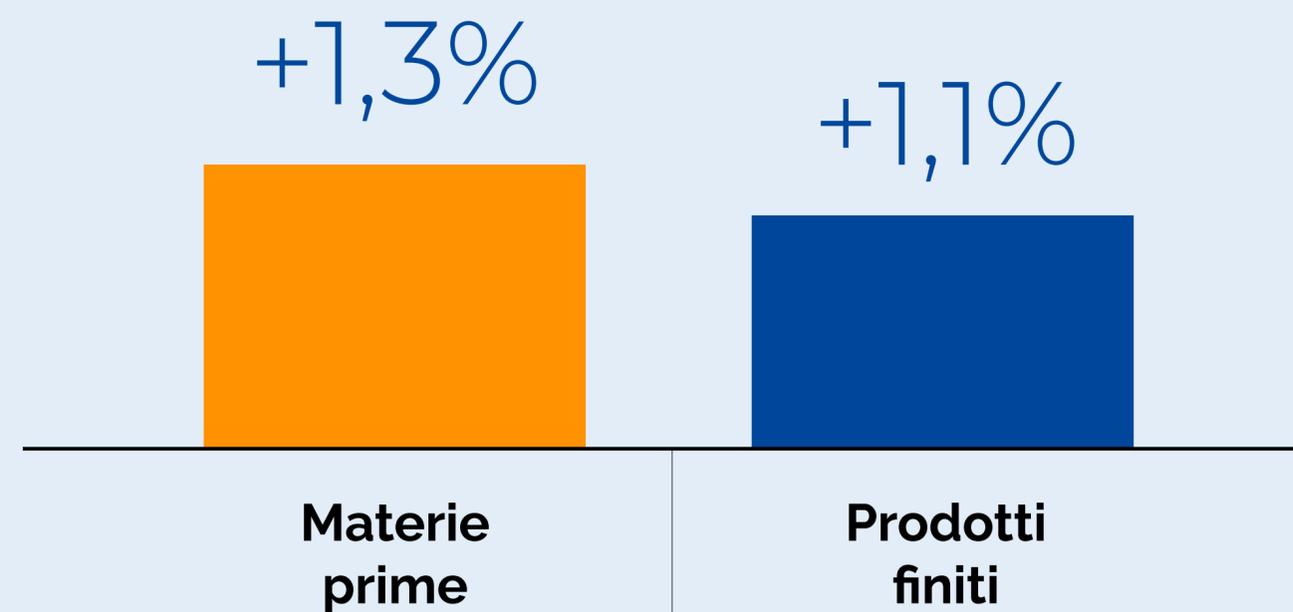
# PREZZI



Da aprile a giugno 2025, i **prezzi delle materie prime e dei prodotti finiti** sono aumentati rispettivamente dell'**1,3%** e dell'**1,1%**.

## Andamento medio dei prezzi

Variazione II° trimestre 2025



# OCCUPAZIONE

Anche il mercato del lavoro registra una lieve flessione: nel secondo trimestre del 2025 l'**occupazione complessiva** cala dello **0,8%** rispetto ad un anno prima. Il **57% delle aziende** dichiara di aver mantenuto stabile il proprio organico, il **20% lo ha aumentato**, mentre il **23% lo ha ridotto**.



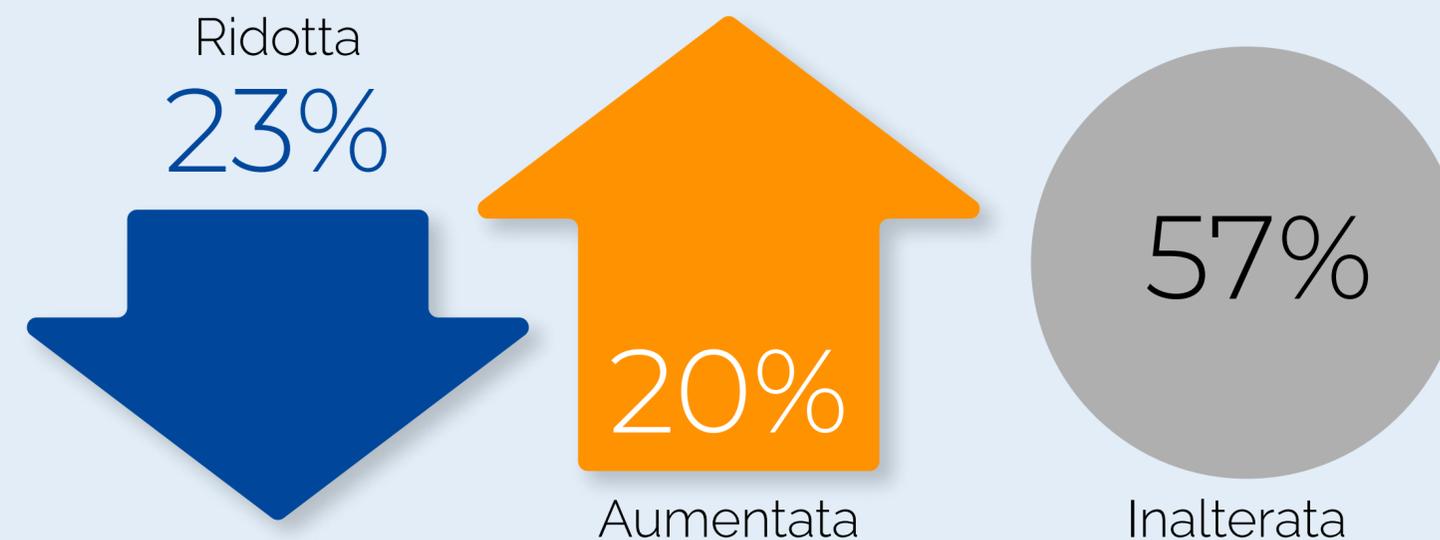
## Numero addetti

Nel II° trimestre 2025



Numero addetti  
-0,8%

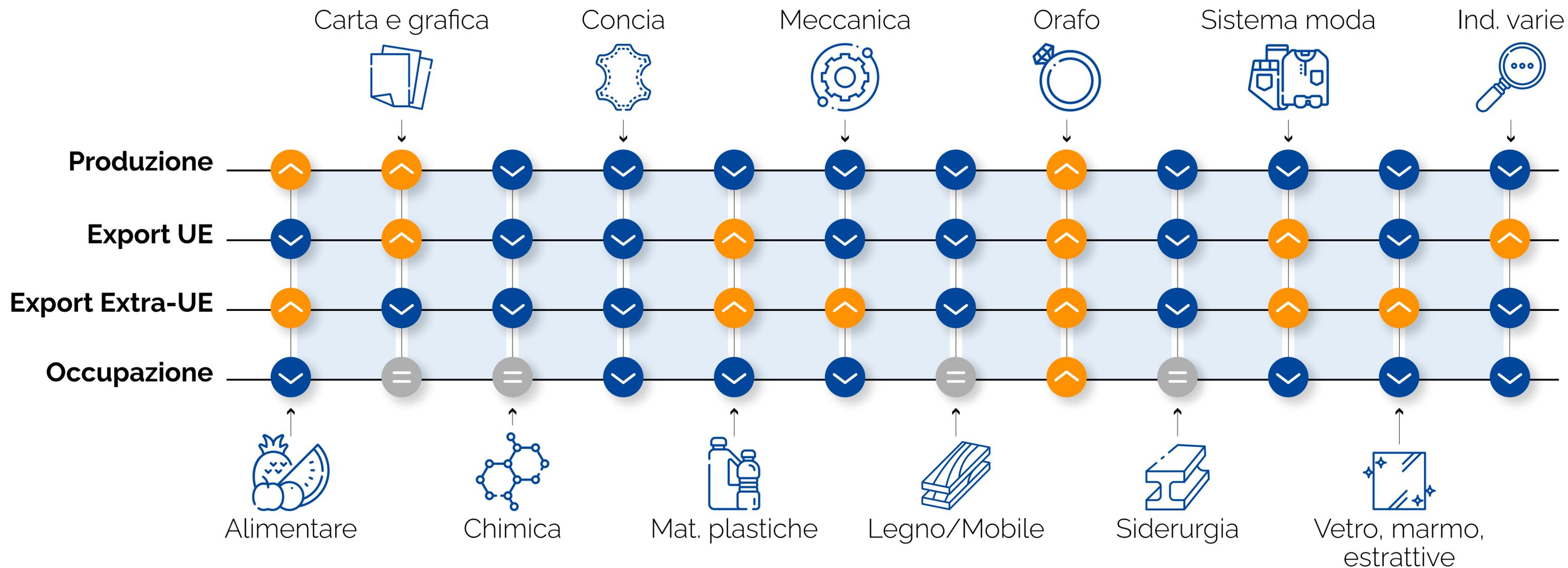
Andamento occupazione



# ANDAMENTO DEI PRINCIPALI SETTORI

Consuntivo II° trimestre 2025

▲ In aumento nell'ultimo trimestre    
 ▼ In calo nell'ultimo trimestre    
 ▬ Stabile nell'ultimo trimestre



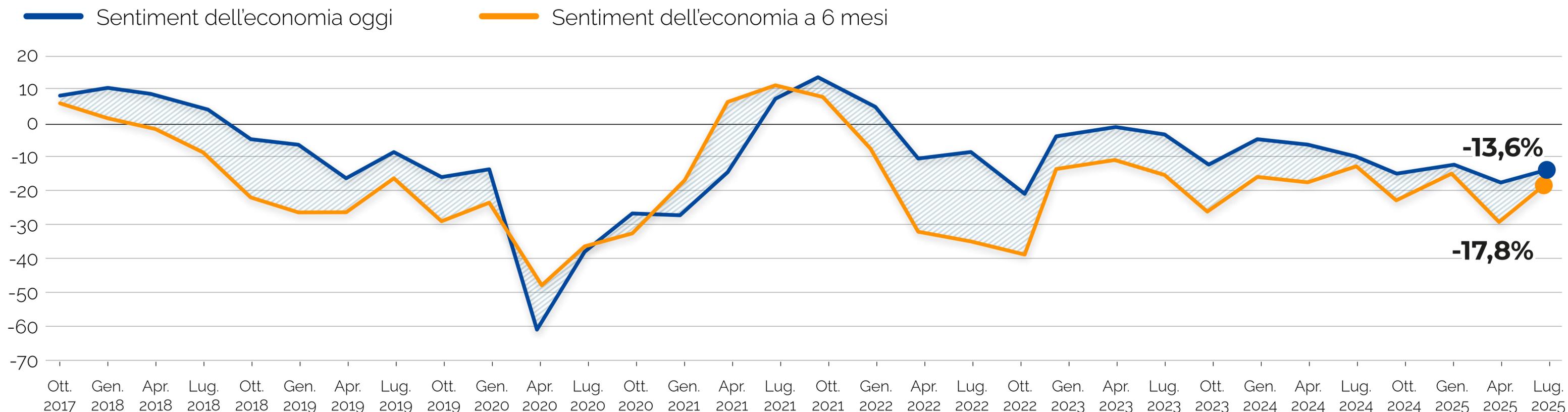
# LEADING INDICATOR VICENZA - PREVISIONI A 6 MESI

## Trend indagini congiunturali - Sentiment generale

La rilevazione di **luglio 2025**, relativa al secondo trimestre dell'anno in corso mostra una **situazione in miglioramento rispetto alla precedente** per quanto riguarda gli indici di **sentiment generale** ma in peggioramento con riferimento agli indicatori su variabili specifiche, ad eccezione del *sentiment* relativo agli ordinativi provenienti dall'estero. Tutti gli indicatori si posizionano nuovamente (come a luglio e ottobre 2024) al di sotto della soglia di equilibrio.

Il miglioramento del *sentiment* relativo allo stato di salute generale dell'economia riguarda la situazione attuale (-13,6% ad oggi, contro -16,9% di aprile 2025) e, in modo più significativo, le aspettative relative ai prossimi 6 mesi (-17,8% ad oggi, contro -28,6% di aprile 2025).

Tuttavia, prosegue la serie al di sotto della soglia di equilibrio per entrambi gli indicatori: l'ultima rilevazione con valori positivi risale rispettivamente a gennaio 2022 e ad ottobre 2021.

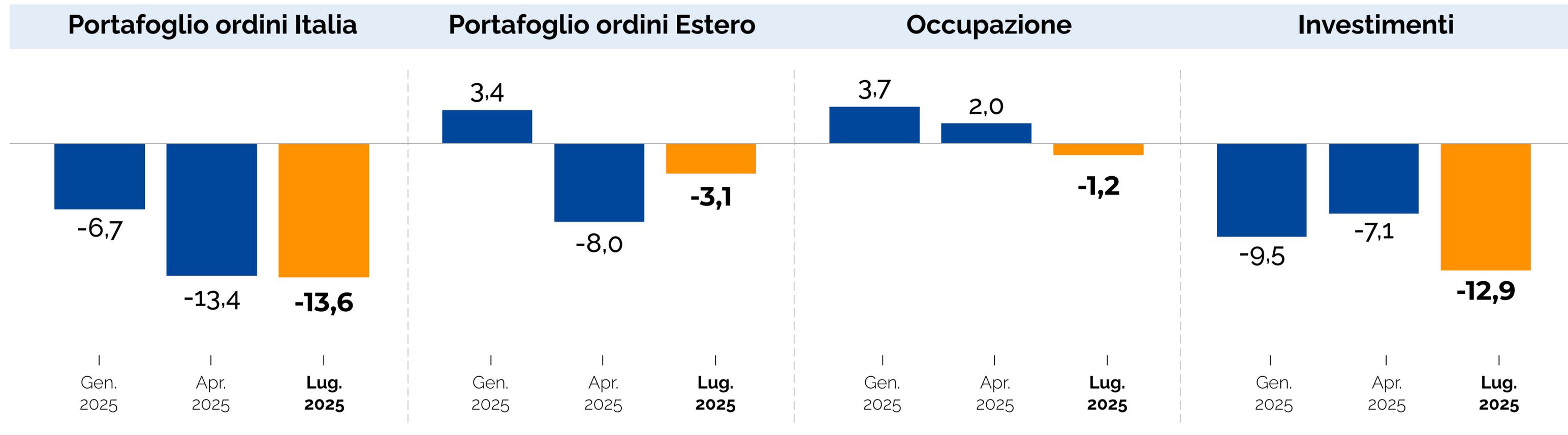


# LEADING INDICATOR VICENZA - PREVISIONI A 6 MESI

## Risultati indagine congiunturale luglio 2025 - Sentiment su specifiche variabili

Per quanto riguarda gli indicatori su specifiche tematiche, l'indice relativo alle **attese sugli ordinativi nazionali** rimane in territorio negativo e sostanzialmente invariato rispetto alla scorsa rilevazione (-13,6% a luglio 2025, contro -13,4% di aprile 2025). Anche l'indicatore riferito agli **ordinativi esteri** rimane in territorio negativo (-3,1%), ma mostra segni di recupero rispetto al peggioramento osservato ad aprile 2025.

L'indicatore legato all'**occupazione registra una lieve flessione** (-1,2% ad oggi rispetto al 2,0% di aprile 2025) che riporta l'indicatore al di sotto della soglia di equilibrio e ad un valore in linea con quanto osservato a luglio 2024 (-1,5%). Il peggioramento più significativo riguarda il **sentiment relativo alle previsioni sugli investimenti**: l'indicatore passa da -7,1% di aprile 2025 a -12,9%, allineandosi a valori osservati ad ottobre 2024 e ottobre 2023.



# LEADING INDICATOR VICENZA - PREVISIONI A 6 MESI

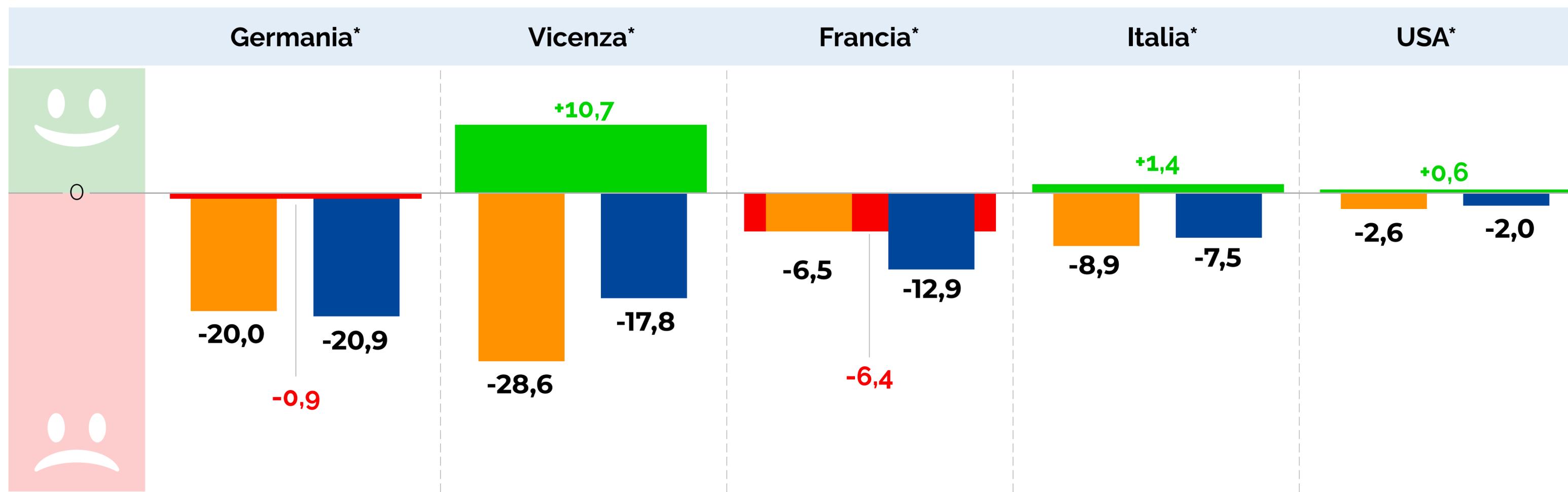
## Risultati indagine congiunturale luglio 2025 - Sentiment dell'industria manifatturiera

II° trimestre 2025

La comparazione con il **sentiment a livello nazionale per i Paesi appartenenti al benchmark** evidenzia una situazione in miglioramento rispetto all'ultima rilevazione anche per Italia (+1,4) e Stati Uniti (+0,6) e in lieve peggioramento per la Germania (-0,9). La contrazione più significativa è stata rilevata per la Francia (-6,4).

\*Tendenziiale ultimo trimestre

■ I° trimestre ■ II° trimestre



# LEADING INDICATOR VICENZA - PREVISIONI A 6 MESI

## Trend indagini congiunturali - Sentiment generale

La rilevazione di **luglio 2025**, relativa al secondo trimestre dell'anno in corso, mostra una **situazione in miglioramento rispetto alla precedente** per quanto riguarda gli indici di **sentiment generale** ma in peggioramento con riferimento agli indicatori su variabili specifiche, ad eccezione del *sentiment* relativo agli ordinativi provenienti dall'estero. Tutti gli indicatori si posizionano nuovamente (come a luglio e ottobre 2024) al di sotto della soglia di equilibrio.

Il miglioramento del *sentiment* relativo allo stato di salute generale dell'economia riguarda la situazione attuale (-13,6% ad oggi, contro -16,9% di aprile 2025) e, in modo più significativo, le aspettative relative ai prossimi 6 mesi (-17,8% ad oggi, contro -28,6% di aprile 2025).

Tuttavia, prosegue la serie al di sotto della soglia di equilibrio per entrambi gli indicatori: l'ultima rilevazione con valori positivi risale rispettivamente a gennaio 2022 e ad ottobre 2021.

